

Inquilini stangati

Case popolari

Sala chiede arretrati per 4,7 milioni di euro

■ Nelle scorse settimane, Mm, la società che ha in gestione le **case popolari** del Comune, ha inviato ai propri inquilini ben 35mila lettere inerenti a conguagli per gli anni dal 2016 al 2019. Ben 4milioni e 700mila è il totale degli importi che Mm aspetta di ricevere dai cittadini delle **case popolari**. I numeri sono stati snocciolati ieri nel corso di una commissione consiliare convocata sul tema.

A marzo, a casa degli inquilini di Mm, arriveranno le relative bollette da pagare entro il 30 settembre. Una notizia tutt'altro che gradita ai residenti delle **case popolari** già in difficoltà per il Coronavirus. «La maggior parte delle lettere inviate si riferisce a conguagli a credito dei cittadini», ha spiegato l'ingegnere Corrado Bina di Mm Divisione Casa, «circa 8 milioni di euro sono importi da restituire ai residenti. Mentre quelli a debito, che dovranno saldare gli inquilini, sono pari a 4milioni 7 euro. Il 76 per cento sono posizioni a credito».

Per quanto riguarda i conguagli a credito, verranno restituiti agli inquilini di Mm «a copertura della morosità 2020» o con la «restituzione nelle prossime bollettazioni, a partire da maggio». Se da un lato la maggioranza degli importi dovuti dai cittadini si aggirano sui 500 euro, dall'altra centinaia di residenti dovranno sborsare persino qualche migliaia di euro, che vista la crisi peseranno non poco sulle spalle degli inquilini. Anche se per alcuni sarà possibile rateizzare la spesa, sarà difficile corrispondere le cifre richieste. D'altronde guardando alla morosità dei pagamenti dello scorso anno lo stato di crisi dei residenti delle case Mm risulta evidente.

«Ci risulta un pagamento del 57% ad oggi di quanto è stato bollettato nel 2020 con riferimento alla partita **case popolari** di Mm e spazi a uso diverso in gestione di Mm» ha fatto sapere Gabriele Rabaiotti, assessore alle Politiche Sociali, precisando che «dal 2010 al 2019 la media del pagamento era intorno al 65%. C'è stata una difficoltà superiore nel 2020 su 6/7 punti percentuali. Durante il 2020 qualche intervento di sospensione di richiesta di pagamento c'è stata, ma in nessun caso è stata annullato un canone o una richiesta di pagamento perché non ci è possibile farlo». Il capogruppo di Forza Italia Fabrizio De Pasquale ha evidenziato che «le modalità utilizzate dal Comune per incassare i canoni si dimostrano inefficaci. Infatti avremmo dovuto incassare nel 2020 dalle case Mm 113milioni e ne abbiamo invece incassati solo 42milioni».

M. ROM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

